SENATO DELLA REPUBBLICA

III LEGISLATURA

9ª COMMISSIONE

(Industria, Commercio interno ed estero, Turismo)

VENERDÌ 14 OTTOBRE 1960

(25ª seduta in sede deliberante)

Presidenza del Presidente GAVA

INDICE

Disegno di legge:

« Rivalutazione del contributo statale annuo a favore dell'Istituto nazionale per il commercio estero » (1168) (Discussione e approvazione):

PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 249, 250
CRESPELLANI 250
GUIDONI, *relatore* 250

La seduta è aperta alle ore 10,30.

Sono presenti i senatori: Bussi, Chabod, Crespellani, Gava, Gelmini, Guidoni, Merloni, Roasio, Secci, Zannini e Zucca.

A norma dell'articolo 18, ultimo comma, del Regolamento i senatori Tartufoli e Turani sono sostituiti, rispettivamente, dai senatori Benedetti e Venudo.

Interviene il Ministro del commercio con l'estero Martinelli.

BUSSI, *Segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.*

Discussione e approvazione del disegno di legge: « Rivalutazione del contributo statale annuo a favore dell'Istituto nazionale per il commercio estero » (1168)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Rivalutazione del contributo statale annuo a favore dell'Istituto nazionale per il commercio estero ».

Dichiaro aperta la discussione generale.

Comunico che sul disegno di legge in esame la 5ª Commissione ha espresso il seguente parere:

« La Commissione finanze e tesoro rileva che, nel quadro del potenziamento dei nostri

rapporti commerciali con l'estero, l'I.C.E ha operato come uno degli strumenti assai validi dell'Organo di Governo (Ministero del commercio con l'estero).

L'attività di studio dei problemi del nostro export-import e del commercio di transito, l'attività di propaganda per la diffusione dei prodotti italiani sui mercati esteri, l'attività di "promotion", coordinamento e disciplina della partecipazione italiana alle mostre, fiere ed esposizioni estere, la attività di iniziativa e di collaborazione intese a realizzare una migliore organizzazione del commercio di importazione e di esportazione, anche per quanto attiene al credito, ai servizi e tariffe di trasporti, hanno assicurato al benemerito Ente l'apprezzamento di operatori italiani e stranieri, pubblici e privati, nonchè di studiosi.

L'elevazione del contributo statale da 300 a 500 milioni è pienamente giustificata dall'espansione dell'attività dell'I.C.E., che anche per il futuro costituirà una delle basi avanzate dalla nostra organizzazione pubblica per il commercio estero, strumento dei più validi di intervento pubblico di elevata ed indiscussa produttività.

Si esprime pertanto parere favorevole al disegno di legge ».

G U I D O N I , *relatore*. Il disegno di legge in esame tende a potenziare i vari servizi dell'Istituto nazionale per il commercio estero mediante l'aumento dell'attuale contributo annuo di lire 300 milioni, assegnato con la legge 5 gennaio 1955, numero 7, a lire 500 milioni.

È stata più volte concordemente rilevata nei due rami del Parlamento la necessità di promuovere ogni iniziativa tendente al miglioramento della bilancia commerciale, soprattutto mediante una più valida ed organica penetrazione nei vari mercati esteri.

A tale scopo è stata altresì segnalata la necessità di un adeguato potenziamento dei vari servizi dell'Istituto nazionale per il commercio estero, la cui attività, sottoposta alla vigilanza del Ministero del commercio con l'estero, è diretta essenzialmente, dopo la cessazione di alcuni particolari compiti derivanti da esigenze contingenti di una fase economica ormai superata, allo sviluppo delle esportazioni.

Il predetto Istituto infatti, sia per lo svolgimento dei compiti derivanti dalla più decisa azione di propulsione delle esportazioni, sia per il ricorso sempre più frequente e vasto degli operatori e delle categorie interessate ai servizi di assistenza e di informazione e sia per la realizzazione delle iniziative di volta in volta demandategli dal Ministero, necessita di mezzi indispensabili per l'adeguamento dei propri servizi ai compiti cui deve provvedere.

Pertanto, alla maggiore spesa di 200 milioni di lire per l'esercizio finanziario 1960-1961, derivante dall'applicazione del presente disegno di legge, si provvederà a carico del fondo speciale iscritto al capitolo n. 388 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio medesimo, per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso.

Per le ragioni suesposte dichiaro di essere favorevole alla approvazione del disegno di legge in esame.

C R E S P E L L A N I . Concordo con il senatore Guidoni sulla opportunità del presente disegno di legge; pertanto dichiaro che sono anche io favorevole alla sua approvazione.

P R E S I D E N T E . Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo ora all'esame e alla votazione degli articoli, di cui do lettura:

Art. 1.

Il contributo annuo dello Stato per le spese di funzionamento dell'Istituto nazionale per il commercio estero, autorizzato con la legge

5 gennaio 1955, n. 7, è elevato, a decorrere dall'esercizio finanziario 1960-61, da lire 300 milioni a lire 500 milioni.

(*È approvato*).

Art. 2.

Alla maggiore spesa di lire 200 milioni per l'esercizio finanziario 1960-61, derivante dall'applicazione della presente legge, si provvederà a carico del fondo speciale iscritto al capitolo n. 388 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio medesimo, per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(*È approvato*).

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

(*È approvato*).

La seduta termina alle ore 11,10.

Dott MARIO CARONI

Direttore dell'Ufficio delle Commissioni parlamentari